
Piano Programma 2025/2027
Bilancio Preventivo Economico 2025
Bilancio Triennale di Previsione 2025/2027

Elenco dei Comuni soci del Consorzio Gorgovivo

Comune di Agugliano
Comune di Ancona
Comune di Belvedere Ostrense
Comune di Camerano
Comune di Camerata Picena
Comune di Cerreto d'Esi
Comune di Chiaravalle
Comune di Esanatoglia
Comune di Falconara
Comune di Genga
Comune di Jesi
Comune di Matelica
Comune di Monsano
Comune di Montemarciano
Comune di Monte San Vito
Comune di Morro d'Alba
Comune di Offagna
Comune di Polverigi
Comune di San Marcello
Comune di Senigallia

Consiglio di Amministrazione

PAOLO RAFFAELI	Presidente
ANDREA TORRI	Consigliere
RITA CARMELA STICOZZI	Consigliere

Direttore Generale

GIACOMO BALZANI	Direttore Generale
-----------------	--------------------

Organo di revisione

STEFANO DI GIOACCHINO	Revisore unico
-----------------------	----------------

Indice

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	pag. 1
PIANO PROGRAMMA 2025/2027	pag. 1
Premessa	pag. 2
Missione ed obiettivi	pag. 3
Le linee strategiche.....	pag. 4
Programma degli investimenti	pag. 15
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2025.....	pag. 16
Introduzione e prospetti bilancio	pag. 17
Relazione.....	pag. 19
BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE 2025/2027.....	pag. 25
Relazione e prospetti di bilancio	pag. 26

Relazione dell'Organo di Revisione

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE DEL PIANO PROGRAMMA
2025-2027 - BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2025 – BILANCIO
TRIENNALE DI PREVISIONE 2025-2027**

Signori Soci,

L'Organo di Controllo, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'ambito delle responsabilità attribuite dal Codice Civile e dallo Statuto Consortile, ha ricevuto la proposta definitiva del "Piano Programma 2025-2027, Bilancio Preventivo Economico 2025, Bilancio Triennale di Previsione 2025-2027" ed i seguenti documenti allegati:

- Il Piano Programma 2025-2027;
- Il Programma degli Investimenti Annuale 2025 e Triennale 2025-2027;
- La Tabella numerica del Personale;
- Il Bilancio Triennale di Previsione 2025-2027.

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 04 dicembre 2024.

L'Organo di Revisione ha pertanto esaminato i documenti, verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

1. Tutte le previsioni di ricavo e spesa sono state imputate rispettando il principio della competenza economica;
2. Le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
3. Le aliquote di ammortamento sono state modulate mantenendo inalterato il criterio della vita utile dei singoli cespiti, effettuata e certificata dagli organi tecnici del Consorzio e in linea con quanto previsto nell'ultimo consuntivo approvato.

Le previsioni alla base del Bilancio sono state formulate, tenendo conto delle

attività attualmente gestite dal Consorzio e relative principalmente alla gestione diretta delle fonti di Serra San Quirico e delle condotte di adduzione, oltre al mandato dai Comuni soci, di amministrare per loro conto, il patrimonio comune della rete idrica e del gas.

Le previsioni sono leggibili ed è consentita ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio.

L'Organo di Revisione evidenzia pertanto che il Bilancio annuale e triennale è stato redatto tenendo conto che il Consorzio Gorgovivo – Azienda Speciale, quale amministratore dei beni di sua competenza e di quelli in comunione affidati ai Comuni associati, mentre la società Viva Servizi S.p.A. è unico soggetto gestore sul territorio, a cui è stato concesso in affitto il ramo di azienda.

Le previsioni economiche con i relativi aggiornamenti sono così sintetizzabili:

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Nel triennio 2025-2027 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari ad Euro 3.466.233,00. Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

Importo Complessivo Investimenti Previsti nel triennio 2025-2027

Euro 3.466.233,00:

- . anno 2025: Euro 1.406.729,00;
- . anno 2026: Euro 1.143.624,00;
- . anno 2027: Euro 915.880,00;

Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE TRIENNI	FONTI DI FINANZIAMENTO
1. Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	105.774	41.969	15.880	163.623	Autofinanziamento
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	27.500	0	0	27.500	
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	78.274	41.969	15.880	136.123	
2. Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	374.659	175.000	350.000	899.659	Autofinanziamento
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente (briglie di misura, traversa Montecatini e traversa mobile)	153.524	125.000	0	278.524	
Manutenzione straordinaria sottobosco Serra San Quirico Gorgovivo	221.135	0	0	221.135	
PF – Manutenzione/realizzazione di opere di difesa per la messa in sicurezza della sorgente	0	50.000	300.000	350.000	
PF – Upgrade tecnologico per il monitoraggio e la gestione ottimale della sorgente	0	0	50.000	50.000	
Realizzazione Pozzo Sant'Emiliano	10.000	10.000	0	20.000	
3. Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	926.296	926.655	550.000	2.402.951	Autofinanziamento
Completamento pozzo pilota S.Emiliano – Sistema Artesio Comune di Sassoferrato	111.142	0	0	111.142	
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Abbadia S.Emiliano – Comune di Sassoferrato	439.521	104.098	0	543.619	
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Fossorave – Comune di Sassoferrato	168.774	694.021	0	862.795	
Realizzazione pozzo pilota in loc. Bivio Pandolfi – Comune di Genga	206.859	78.536	0	285.395	
PF – Ricerca Idrica/Riqualificazione opere di presa esistenti (Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo)	0	0	350.000	350.000	
PF – Opera di completamento pozzi	0	50.000	200.000	250.000	
TOTALE	1.716.729	1.173.624	915.880	3.416.233	Autofinanziamento

Si evidenzia che gli investimenti previsti saranno tutti realizzati in autofinanziamento.

Il programma è coerente con i tempi di effettiva esecuzione delle opere previste e corrisponde alla capacità tecnica ed operativa della struttura consortile.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027

Il bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al D.M. 26/04/1995.

In sintesi il conto economico previsto per l'esercizio 2025 ed il triennio 2025-2027, si presenta come di seguito evidenziato:

	<i>ANNO 2025</i> (Euro)	<i>ANNO 2026</i> (Euro)	<i>ANNO 2027</i> (Euro)
<i>Valore della produzione</i>	1.057.835	1.107.835	1.157.835
Costi della produzione	-267.003	-268.123	-270.233
Ammortamenti	-756.819	-805.317	-852.598
UTILE (PERDITA) al LORDO delle imposte	34.013	34.395	35.004
Saldo gestione finanziaria	32.500	20.000	20.000
Imposte (IRES e IRAP)	-39.297	-15.628	-19.607
UTILE (PERDITA) al NETTO delle imposte	27.216	38.767	35.397

CONSUMATIVO	PRECONSUMATIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2025	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
2023	2024			TOTALE	TOTALE	TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE			
900.000	1.050.000	1.	Ricavi:	1.050.000	1.100.000	1.150.000
000.000	1.050.000	a)	della vendite e delle prestazioni	1.050.000	1.100.000	1.150.000
0		4.	Incrementi di immobilizzazioni per favori interni			
93.589	54.324	5.	Altri ricavi e proventi:	7.835	7.835	7.835
7.539	7.000	a)	diversi	7.000	7.000	7.000
85.215	46.481	c)	contributi in conto esercizio	0	0	0
835	835	d)	quota annua di contributi in conto capitale	835	835	835
993.589	1.104.324		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.057.835	1.107.835	1.157.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE			
(630)	(1.032)	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.200)	(1.300)	(1.400)
(187.278)	(172.986)	7.	Per servizi	(132.053)	(132.573)	(133.083)
(47.715)	(68.593)	8.	Per godimento di beni di terzi	(76.700)	(76.700)	(76.700)
0	(48.925)	9.	Per il personale:	(68.000)	(50.000)	(61.000)
0	(48.925)	a)	salari e stipendi			
0	0	b)	oneri sociali			
0	0	c)	trattamento di fine rapporto			
0	0	d)	trattamento di quiescenza e simili			
0	0	e)	altri costi			
(684.854)	(702.136)	10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(766.819)	(905.317)	(852.599)
(68.799)	(74.927)	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(125.004)	(132.855)	(130.821)
(618.056)	(627.209)	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631.815)	(672.462)	(721.777)
0	0	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
0	0	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
0	0	12.	Accantonamenti per rischi			
		13.	Altri accantonamenti			
(16.097)	(46.775)	14.	Oneri diversi di gestione	(7.650)	(7.650)	(8.050)
(935.674)	(1.038.446)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.623.622)	(1.073.440)	(1.122.631)
58.016	65.878		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	34.013	34.395	35.004
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
0		16.	Proventi da parte dipendenti:			
19.788	60.011	16.	Altri proventi finanziari	32.500	20.000	20.000
19.788	60.011	d)	proventi diversi da procedenti da:			
0	(5)	4.	altri	32.500	20.000	20.000
0	(5)	17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:	0	0	0
0	(5)	c)	enti pubblici di riferimento			
0	(5)	d)	altri	0	0	0
19.788	60.006		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.500	20.000	20.000
77.803	125.884		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D)	66.513	54.395	55.004
(7.979)	(36.167)	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(39.297)	(15.628)	(19.607)
(4.276)	(30.212)	a.1	IRES	(38.151)	(13.055)	(17.005)
(3.703)	(5.955)	a.2	IRAP	(3.146)	(2.573)	(2.602)
0	0	b)	imposte differite	0	0	0
68.824	89.717	21.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	27.216	38.767	35.397

Il Bilancio preventivo Economico 2025 è caratterizzato da un valore della produzione formato dal corrispettivo per l'affitto del ramo di azienda per Euro 1.050.000,00, da altri ricavi per un ammontare complessivo di Euro 7.835,00 quali affitti per immobili per Euro 5.000,00, la quota annua rilasciata relativa ai

contributi in conto impianti per Euro 835,00 ed altri ricavi minori che complessivamente ammontano ad Euro 2.000,00.

I Costi della produzione sono stimati in Euro 1.023.822,00 per cui si determina un utile della gestione caratteristica di Euro 34.013,00.

Questo risultato, incrementato dai proventi finanziari pari ad Euro 32.500,00 e gravato da imposte per Euro 39.297,00, permette di rilevare un utile di esercizio di Euro 27.216,00.

Nell'anno 2026 e 2027 a fronte di un progressivo incremento del valore della produzione, si contrappone un parallelo aumento dei costi della produzione, in particolare un aumento degli ammortamenti determinato dagli investimenti effettuati. Tale circostanza, determina un utile della gestione caratteristica in linea con quello dell'anno 2025 e un utile finale, 2026 e 2027, di poco superiore a quello dell'anno 2025.

Le differenze tra le varie voci di costo e di ricavo sono il risultato della politica di evoluzione aziendale delineata dal Piano Programma 2025-2027.

L'Organo di Controllo sottolinea l'esigenza di un costante e continuo monitoraggio della situazione finanziaria, sempre nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Le previsioni triennali riflettono fedelmente i programmi di attività e sviluppo tracciati nel piano programma e nel piano triennale degli investimenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Organo di Controllo dopo aver esaminato i dati del Bilancio di Previsione 2025 e triennale 2025-2027, unitamente agli altri documenti allegati ed aver sottoposto gli stessi ad accurati controlli, ritiene di aver acquisito gli elementi necessari e sufficienti per esprimere un giudizio positivo sulla congruità, coerenza ed

attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio Annuale e Triennale.

L'Organo di Controllo, per quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'Assemblea del Consorzio "GORGOVIVO" per l'adozione del "Piano Programma 2025-2027, Bilancio Preventivo economico 2025 e Bilancio Triennale di Previsione 2025-2027", così come presentato.

Ancona 20 dicembre 2024

L'Organo di Controllo-Revisore Unico

Dott. Stefano Di Gioacchino

A circular official stamp of the Consorzio Gorgovivo is visible, partially obscured by a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "CONSorzio GORGOVIVO" and "REVISORE UNICO".

Piano Programma 2025/2027

Premessa

La scissione del Consorzio Gorgovivo avvenuta nel 2002 ha prodotto due distinte realtà: Consorzio Gorgovivo Azienda Speciale, proprietario ed amministratore dei beni relativi ai servizi affidati dai Comuni soci e Gorgovivo Multiservizi SpA, strumento operativo e gestore sul territorio. Nell'anno 2006 in particolare con atto notarile n. 62266 del 21.12.2006 è stata avviata la cessione ai Comuni consorziati del ramo di azienda costituito da:

- reti e impianti conferiti nel Consorzio nonché reti ed impianti realizzati e acquistati dal Consorzio stesso, **ad eccezione del complesso sorgentizio di Serra San Quirico e delle relative reti di adduzione;**
- reti e impianti gratuitamente devoluti **ai Comuni** dalla Multiservizi SpA, ora Viva Servizi S.p.A., per effetto delle disposizioni contenute nei contratti di affitto relativi agli anni pregressi;
- passività a medio e lungo termine correlate ai sopraccitati beni.

Il Consorzio è stato interlocutore, negli anni passati, della Regione Marche per il “Piano di Tutela delle Acque”, approvato nel 2010, e per il “Piano Regolatore Generale degli Acquedotti”, adottato nel 2014. In entrambi i Piani viene ribadito che l'uso sostenibile delle risorse idriche è fondato sulla:

- sostenibilità ecologica (preservazione del capitale naturale per le generazioni future);
- sostenibilità economica (allocazione efficiente di una risorsa scarsa);
- sostenibilità sociale (condivisione dell'accessibilità per tutti di una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico).

Obiettivi che coincidono con la missione principale del Consorzio che con l'azione svolta da anni si propone come interlocutore fondamentale nella pianificazione e gestione delle risorse idriche. Attualmente il rapporto con la Regione Marche è ancor più rafforzato e intensificato nell'ambito delle tematiche delle aree di salvaguardia delle principali captazioni, dei progetti di ricerca di nuove risorse idriche e nell'individuazione di possibili finanziamenti.

Missione ed obiettivi

Un percorso ancora in itinere sta modificando e integrando missione e obiettivi. Il Consorzio Gorgovivo ha radici profonde nel territorio. La sua storia è iniziata negli anni '60 quando otto Comuni della Provincia di Ancona:

- Ancona
- Chiaravalle
- Falconara M.ma
- Jesi
- Monsano
- Montemarciano
- Monte San Vito
- Senigallia

costituirono il Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino (CAVE).

Partendo dal complesso sorgentizio Gorgovivo posto sulla fascia appenninica che delimita la valle del fiume Esino, gli otto Comuni si erano dati l'obiettivo di realizzare le opere necessarie a garantire la risorsa idrica ai loro territori.

Furono così avviati i lavori di costruzione di un imponente impianto che comprende tre chilometri di galleria, tredici pozzi, settantacinque chilometri di rete idrica, quattordici serbatoi per distribuire oltre trentacinque milioni di metri cubi di acqua all'anno.

Si ricorda che il Consorzio era proprietario degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue, nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti, conferiti dai comuni.

Successivamente l'assemblea consorziale tenutasi in data 1° dicembre 2005 ha deliberato di approvare un percorso di riforma del Consorzio, proposto dal consiglio di amministrazione ai comuni consorziati che avevano eseguito i conferimenti, il quale prevedeva che il consorzio retrocedesse gli impianti e le reti del servizio idrico integrato e del metano, con esclusione delle opere di captazione, del grande trasporto iniziale e della titolarità della concessione demaniale per la captazione dell'acqua;

Dal 2000 ad oggi il Consorzio Gorgovivo è cresciuto passando dagli otto Comuni iniziali ai venti odierni elencati nelle prime pagine del presente volume ed è pertanto oggi impegnato a:

- 1) garantire la corretta gestione degli assets patrimoniali conferiti;
- 2) farsi carico del pagamento dei mutui in essere ad oggi estinti;
- 3) svolgere tutte le possibili azioni volte alla tutela della risorsa idrica;
- 4) provvedere, per conto degli enti consorziati, all'espletamento di servizi e/o attività di interesse degli stessi.

A fronte dei mutamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento negli ultimi anni, come ampiamente descritto nei documenti programmatici e nei bilanci consuntivi relativi agli esercizi pregressi, l'Assemblea dei Sindaci ha inteso ridefinire la missione del Consorzio con un particolare orientamento alle nuove tecnologie e che, oggi, si articola nelle seguenti linee strategiche:

1) tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo;

- 2) razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione di nuove fonti di approvvigionamento nell'Ambito territoriale n. 2 Marche – Centro Ancona, gestito da Viva Servizi;
- 3) gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas – regolarizzazione degli atti.

Le linee strategiche

1) Tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo

Negli ultimi anni il Consorzio ha portato avanti l'attività di presidio dell'ambiente e di salvaguardia delle fonti idriche in quanto titolare delle concessioni di grande derivazione di acqua ad uso idropotabile dal complesso sorgentizio di Gorgovivo, in base al Decreto di concessione della Regione Marche n. 6 del 30.06.2003 per un periodo di 30 anni, nonché del campo pozzi di Fiumesino, in base al Decreto di concessione della Regione Marche n. 61 del 04.04.2008 per un periodo di 20 anni.

Per inciso, appare rilevante sottolineare il fatto che l'ottenimento della concessione ha rappresentato per il Consorzio un risultato di primaria importanza, conseguito al termine di un iter complesso durato numerosi anni.

A fronte di tale concessione, il Consorzio caratterizza la propria attività investendo risorse anche nella tutela ambientale in quanto aspetto rilevante per lo svolgimento del proprio ruolo di salvaguardia della risorsa idrica del territorio di riferimento.

La ristrutturazione perfezionata nel corso del 2007 ha ulteriormente evidenziato la necessità di concentrare l'azione del Consorzio nella difesa e salvaguardia delle sorgenti.

Questa azione continua a svilupparsi attraverso le seguenti attività:

a) **Potenziali interferenze con la sorgente:**

Si è proseguito nel corso dell'ultimo periodo alla protezione delle aree di salvaguardia delle grandi captazioni e delle infrastrutture di cui il Consorzio è proprietario e amministratore.

Per quanto riguarda il complesso sorgentizio di Gorgovivo, tale azione si è concretizzata in passato nell'ambito del progetto della "S.S. 76 Val D'Esino tratto Serra San Quirico – Albacina e Fossato di Vico", coinvolgendo Regione Marche, Quadrilatero S.p.A. e Contraente Generale, e ottenendo quelle varianti progettuali richieste appunto dal Consorzio per evitare potenziali interferenze con l'acquifero di Gorgovivo.

Permangono delle situazioni di criticità per i grandi progetti infrastrutturali nazionali, potenzialmente interferenti con le captazioni e le reti del Consorzio, e che quindi vengono da noi monitorati:

- il progetto di fattibilità della "Linea ferroviaria Orte-Falconara - tratte PM228-Castelplanio e PM228-Albacina" da parte di Italferr per conto di RFI;

- soppressione passaggio a livello Angeli di Rosora;

b) Aree di salvaguardia:

Il Consorzio proseguirà l'impegno per migliorare il sistema di monitoraggio del complesso sorgentizio di Gorgovivo.

Si ricorda comunque che la Regione Marche ha emanato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27/06/2022 con oggetto "Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021: Individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni finalizzate al servizio idrico integrato dell'AAto 2 Marche Centro - Ancona (Gruppo sorgentizio Gorgovivo e Campo Pozzi Fiumesino di Falconara)".

Con la definizione e adozione dell'Area di salvaguardia, strumento urbanistico per la protezione dell'acquifero, sarà necessario affrontare la gestione del piano che dovrà essere redatto e approvato dalla Regione. Il Consorzio sta attivamente seguendo le attività in corso con la Regione Marche ma non ci sono ancora fatti di rilievo da poter evidenziare.

c) Potenziamiento e perfezionamento del sistema di monitoraggio sull'acquifero di Gorgovivo: studio idrogeologico del bacino di alimentazione di Gorgovivo e modellazione:

In relazione allo studio del bacino idrogeologico della sorgente Gorgovivo sopra menzionato, il Consorzio Gorgovivo con Viva Servizi, hanno ravvisato la necessità di approfondire le conoscenze relative alle aree e alle dinamiche di ricarica della sorgente, anche ai fini della redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua. Per cui è stato avviato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Ingegneria della materia dell'ambiente e urbanistica (SIMAU) dell'Università Politecnica delle Marche, uno studio idrogeologico, geochimico e idrochimico per approfondire la comprensione delle dinamiche di ricarica della sorgente. Questo studio, avviato nella seconda metà del 2023 mira a sviluppare un modello numerico del bacino di alimentazione della sorgente allo scopo di simulare e anticipare le risposte della sorgente in differenti circostanze, fornendo una comprensione più esaustiva e accurata del suo comportamento idrologico. Lo scopo primario consiste nel prevenire efficacemente emergenze idropotabili dovute a parametri non oggetto di ordinario monitoraggio, proiettato nello scenario dei cambiamenti ambientali e climatici in atto, nonché aumentare la capacità di intercettare precocemente eventi di contaminazione.

Lo studio, della durata prevista di 54 mesi (4 anni e mezzo), si articola nelle seguenti fasi tecnico-temporali:

- Step A 2023-2025 - Tale step prevede l'inquadramento geochimico ed isotopico delle acque della zona sorgiva in corrispondenza di prove di emungimento dei pozzi a portata ed accensione differenziata; a scala di bacino sarà poi effettuato un inquadramento isotopico delle acque di precipitazione e di sorgente;
- Step B 2023-2026 - Tale step prevede indagini in situ a scala di bacino, per determinarne i limiti idrogeologici (quali prove con traccianti artificiali, misure di portata fluviale, misure geomeccaniche ed infiltrometriche) ed i contatti con altre idrostrutture;
- Step C 2024-2027 - In tale step sarà implementata una rete di monitoraggio idrogeologico per valutare il bilancio diretto dell'idrostruttura e permettere il confronto col bilancio indiretto, mediante installazione di strumenti, loro taratura periodica e prove nella zona sorgiva all'interno di piezometri;

- Step D 2024-2027 - In questo step saranno utilizzati i risultati precedenti per applicare alla scala del bacino un modello numerico idrogeologico di flusso;
- Step E - Conclusioni: conclusione dello studio, elaborazione e interpretazione dei dati in chiave idrogeologica;

Nel 2024 sono state condotte prove di emungimento per analizzare variazioni chimiche e isotopiche delle acque. L'interpretazione dei risultati è in corso e permetterà di approfondire i meccanismi di ricarica e le relazioni tra i pozzi.

Da febbraio 2024 è iniziato il campionamento delle acque meteoriche, previsto per due anni. Un quadro isotopico preliminare sarà disponibile dopo il primo anno.

Completate le indagini per definire i confini del bacino e sviluppare il modello numerico, incluse prove geomeccaniche, infiltrometriche e misurazioni idrologiche. I rilievi geologici termineranno nel 2025.

Una rete idrometrica per il bilancio idrico è stata avviata e sarà operativa fino al 2026.

Queste attività convergono nella costruzione del modello numerico di bacino, strumento chiave per la gestione integrata delle risorse idriche

Nel corso del 2024 sono state effettuate due prove di emungimento, mentre una terza è attualmente in corso e si concluderà entro il mese di dicembre. L'obiettivo principale di queste prove è verificare eventuali variazioni nel chimismo e, in particolare, nel contenuto isotopico delle acque campionate durante diverse condizioni di esercizio. L'interpretazione dei risultati di tali test è ancora in corso, e sarà possibile anche esaminare eventuali correlazioni tra i pozzi e comprendere meglio i meccanismi di ricarica e il funzionamento della sorgente.

A partire da febbraio 2024, è iniziato il campionamento periodico delle acque di precipitazione a scala di bacino e di sorgente. Questa attività prosegue secondo il cronoprogramma previsto e avrà una durata di almeno due anni. Per ottenere un primo inquadramento isotopico delle acque, sarà necessario attendere i risultati di almeno un anno completo di analisi.

Sono state inoltre completate, come da cronoprogramma, le indagini propedeutiche alla definizione dei limiti del bacino e alla costruzione del modello numerico, inclusi test geomeccanici in situ, prove infiltrometriche e misurazioni della portata in condizioni di morbida e piena. I rilievi geologici per la definizione dettagliata dei confini del bacino sono già iniziati e si concluderanno nel 2025.

È stata infine implementata una rete di monitoraggio per la realizzazione del bilancio idrico diretto, attraverso l'installazione di idrometri sui quali vengono effettuate periodicamente operazioni di scarico dati e, se necessario, di taratura. Questa attività avrà una durata di ulteriori due anni e sarà completata nel 2026.

I risultati di tutte le attività finora svolte contribuiranno alla costruzione del modello numerico a scala di bacino, attualmente in fase di definizione.

Gorgovivo 4.0

Nel Corso del 2024 Il Consorzio Gorgovivo ha rinnovato fino al 2025 la Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche. La collaborazione riguarda lo sviluppo e l'implementazione di modelli basati su intelligenza artificiale per la stima della capacità della sorgente Gorgovivo e la gestione dei singoli pozzi. Il progetto mira a sviluppare un sistema predittivo per la portata della sorgente, ottimizzando anche la gestione energetica dell'impianto di sollevamento attraverso il Machine Learning.

La crescente domanda di acqua, l'incremento demografico e i cambiamenti climatici sono tra i principali fattori che minacciano la quantità e qualità dell'acqua. Negli ultimi anni, l'industria dell'acqua ha sperimentato uno sviluppo significativo in termini di upgrading tecnologico e digitalizzazione, migliorando la comprensione delle dinamiche di consumo e di tutela della risorsa. In questo contesto, il monitoraggio in tempo reale e la disponibilità di grandi quantità di dati rendono indispensabile l'uso di applicazioni basate su Intelligenza Artificiale (IA) per una governance idrica più efficace, fondata sull'analisi data-driven.

Il Consorzio Gorgovivo, in sinergia con Viva Servizi, in ragione dei propri principi statuari di tutela e salvaguardia dell'ambiente, è stato tra i pionieri a credere fortemente e ad investire in soluzioni innovative di questo tipo. Dal 2019, con l'Università Politecnica delle Marche si sta sviluppando un sistema predittivo della disponibilità della risorsa della Sorgente Gorgovivo attraverso l'impiego di modelli data-driven che sfruttano le tecniche più moderne dell'IA.

Il dataset è costituito dalle serie storiche di dati delle principali variabili, tra cui il livello della sorgente, il livello dei pozzi, il livello del fiume Esino, la portata complessiva emunta, e i dati pluviometrici del bacino idrografico. I dati della sorgente sono raccolti automaticamente e disponibili in tempo reale tramite il sistema di telecontrollo aziendale, monitorando le principali caratteristiche dei 19 pozzi del complesso. Questo approccio meticoloso alla raccolta e analisi dei dati è fondamentale per sviluppare un modello predittivo affidabile che rifletta l'interazione tra variabili climatiche e risposte idrogeologiche.

È stata inoltre realizzata un'applicazione GUI (Graphical User Interface) che consente di analizzare grandi quantità di dati multidimensionali, effettuando simulazioni di validazione e predizione, rendendo il sistema predittivo uno strumento di supporto alle decisioni (SSD). Maggiori approfondimenti tecnici sono contenuti nell'articolo scientifico pubblicato dal dott. Alessandro Galdelli del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII) dell'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con il prof. Primo Zingaretti responsabile scientifico del progetto e direttore del laboratorio VRAI (Vision, Robotics and Artificial Intelligence), dal titolo "An AI-Driven Prototype for Groundwater Level Prediction: Exploring the Gorgovivo Spring Case Study" e presentato in occasione della conferenza internazionale ICIAP (International Conference on Image Analysis and Processing).

Il lavoro fin qui svolto costituisce un prezioso strumento operativo nell'ambito dell'Asset Management, creando le fondamenta per una ricerca estesa sia dal punto di vista metodologico che applicativo. Attualmente, stiamo sviluppando un'architettura cloud avanzata, automatizzata e serverless, finalizzata alla raccolta, elaborazione e previsione automatica del livello dei pozzi presso la sorgente Gorgovivo. Inoltre, il modello predittivo verrà ottimizzato attraverso nuovi metodi basati sul Deep Learning.

d) Interventi per il miglioramento del complesso sorgentizio

Nell'ultimo periodo sono stati individuati interventi per migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso di captazione e di adduzione per evitare, anche nel breve periodo, disfunzioni, del funzionamento e nella sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Particolare attenzione va posta, oltre che sulla manutenzione straordinaria della condotta adduttrice, anche sulla gestione ingegneristica del complesso sorgentizio, opere che in presenza di eventi straordinari (sempre più frequenti a causa delle modificate condizioni meteorologiche) mettono in evidenza le debolezze di un'opera che necessiterà nel medio lungo periodo di adeguati rinnovamenti da pianificare.

Visto il ruolo del Consorzio e la responsabilità in qualità di proprietario, sono stati pertanto in corso incontri operativi con il Gestore per definire un programma di attività su interventi prioritari.

Oltre ad un modello per ottimizzare l'utilizzo della condotta adduttrice e delle sue derivazioni sopra evidenziato, il gestore ha concluso lo studio di vulnerabilità sismica degli attraversamenti aerei fluviali della condotta stessa. Da tale studio è scaturito un piano di monitoraggio strutturale periodico già messo in atto dal Gestore. Nel corso del 2023, il gestore ha effettuato il monitoraggio della rete di adduzione del Consorzio con tecnologie innovative per dare misure precise e grafiche su tutta la linea degli spessori della tubazione, per l'individuazione di eventuali perdite confermando che non vi sono problemi sugli spessori e quindi rassicurazioni sulla vita utile della tubazione.

Il Consorzio è molto sensibile allo stato di consistenza della condotta di adduzione principale, realizzata oramai da diversi decenni il cui stato è monitorato costantemente dal gestore; in tal senso il Consorzio sollecita il Gestore nella esecuzione di un accurata indagine per valutare le condizioni strutturali della condotta mediante anche l'applicazione di tecnologie di indagini non distruttive;

Il Consorzio inoltre sollecita il gestore Vivaservizi affinché attraverso l'Autorità d'Ambito proponga e preveda il relativo rinnovamento nel piano pluriennale degli investimenti e che si attivi al più presto con la relativa progettazione.

A partire dal confronto con il Gestore, il Consorzio sta mettendo in atto l'iter progettuale per l'individuazione delle opere di miglioramento, messa in sicurezza e salvaguardia del complesso sorgentizio di Gorgovivo. Le necessità emerse riguardano principalmente: la protezione delle opere di presa dall'ingresso delle acque del fiume Esino in caso di piena anomala, il mantenimento del livello di falda in condizioni di siccità.

Vista l'importanza strategica di avere una misura affidabile e precisa della risorsa disponibile non solo per una corretta gestione della sorgente, ma anche per determinare con esattezza il bilancio idrogeologico, si è deciso di dare priorità alla manutenzione straordinaria delle Briglie di Misura.

Le Briglie di misura infatti presentano vari segni di degrado. Inoltre, gli stramazzi, che sono elementi cruciali per la misura della portata, risultano troppo piccoli per gestire flussi consistenti, compromettendo l'affidabilità delle misurazioni in periodi di morbida.

Per tale ragione nel corso del 2024 il Consorzio Gorgovivo ha affidato ad un Professionista esterno l'incarico per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica che è in fase di perfezionamento e conclusione. A breve partirà l'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione dei lavori.

Da ultimo si segnala che il Consorzio Gorgovivo e il gestore, vista l'importanza della sorgente intende affidare un studio per la realizzazione degli interventi di manutenzione e/o di ottimizzazione funzionali alla messa in sicurezza della sorgente e che avrà come perimetro di intervento il tratto di fiume immediatamente a monte e a valle della Sorgente. Gli obiettivi di tale progetto sono quelli di risolvere le principali criticità che potrebbero compromettere la funzionalità del sistema come ad esempio:

1. Manutenzione degli argini e miglioramento delle opere di protezione della sorgente: È necessario potenziare le strutture di protezione per preservare la qualità e la quantità dell'acqua sorgiva. Questo intervento è fondamentale per garantire una fonte di acqua potabile sicura e affidabile nel tempo. In questa fase, vista l'esigenza di preservare la sorgente da esondazioni del fiume col rischio di inquinamento della sorgente, si sono individuati alcuni possibili interventi idonei alla protezione della sorgente come, ad esempio,

il riconsolidamento con rifioritura della scogliera all'ingresso della sorgente e il possibile prolungamento del diaframma e protezione del Gorgovivo Bis

2. Manutenzione straordinaria traversa "Montecatini": Questa traversa è cruciale per mantenere il livello minimo del fiume anche durante periodi di siccità. La sua manutenzione assicura la continuità del flusso idrico necessario per l'ecosistema fluviale e per l'approvvigionamento idrico.
3. Progettazione di una briglia mobile a monte della traversa Montecatini: Questa nuova briglia consentirebbe una migliore gestione del campo pozzi della sorgente soprattutto nei periodi di magra. Inoltre, potrebbe permettere la realizzazione di un impianto idroelettrico, contribuendo così alla produzione di energia rinnovabile e sostenibile.

2) Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

L'attività di ricerca di nuove fonti idropotabili svolta da parte del Consorzio Gorgovivo scaturisce dal Contratto in corso tra il Consorzio Gorgovivo e la Viva Servizi per la "Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione nuove fonti di approvvigionamento nell'Ambito Territoriale n. 2 Marche Centro Ancona".

Uno degli obiettivi del contratto è ricercare, progettare e costruire nuove fonti di approvvigionamento nella valle del Sentino e successiva progettazione e costruzione di nuovo sistema acquedottistico a servizio del territorio al fine di supportare la sorgente in caso di criticità o richieste aggiuntive di approvvigionamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, negli scorsi anni, il Consorzio Gorgovivo ha realizzato una serie di indagini idrogeologiche e una serie di campagne di misurazioni e analisi lungo la valle del Sentino. Era stato sviluppato lo "Studio idrogeologico per l'individuazione e quantificazione di eventuali emergenze idriche nell'ambito fluviale del torrente Sentino – Tratto compreso tra i capoluoghi di Sassoferrato e Genga", che si era concluso nell'ottobre 2017. Gli studi avevano evidenziato incrementi di portata nel Sentino che indicavano una possibile alimentazione diretta della falda verso il corso d'acqua.

A seguito di quanto detto sopra ci si è concentrati sui seguenti progetti di ricerca attualmente in corso: **Invasi artificiali e pozzi profondi.**

Dallo **Studio di fattibilità per la costruzione di un invaso artificiale** lungo la valle del torrente Sentino nei comuni di Sassoferrato e/o Scheggia Pascelupo, condotto nel 2019/21 era emersa la fattibilità tecnico – economica di uno sbarramento immediatamente a monte della località di Isola Fossara, nel Comune di Scheggia-Pascelupò (PG). Sono state valutate due ipotesi, una da 2.000.000 di mc di invaso, per un costo di € 94 milioni ed una portata disponibile di circa 150 l/s. e un'altra di 650.000 di mc di invaso, per un costo di € 30 milioni ed una porta disponibile di circa 60 l/s.

Tuttavia, entrambe le opzioni comportavano rilevanti criticità ambientali, tecniche ed economiche. Dal punto di vista tecnico, le proposte sollevavano seri problemi legati alla stabilità dei versanti, alla gestione delle portate di piena e alle interferenze con infrastrutture esistenti, come la necessità di deviare il tracciato stradale e la linea elettrica a fondo valle.

L'analisi costi-benefici ha evidenziato che i costi elevati e i rischi associati alla costruzione e gestione dell'invaso superavano, allo stato attuale dove non ci troviamo in situazioni di crisi idrica, i benefici previsti, rendendo il progetto non giustificabile. Tuttavia, lo studio ha rivelato che le condizioni dell'acquifero della Maiolica, in termini di permeabilità e trasmissività medie, suggerivano di esplorare la possibilità di ricercare risorse idriche sotterranee come alternativa all'invaso. Da un primo riscontro si è confermata la potenzialità della risorsa idrica su stratigrafie diverse dal calcare massiccio, bensì sulla maiolica a profondità e portate probabilmente inferiori in ogni caso importanti al raggiungimento degli obiettivi di approvvigionamento.

Completamento Approfondimento Pozzo S.Emiliano

Nel 2019, il Consorzio Gorgovivo aveva già realizzato un sondaggio della profondità di 70 m all'interno del Campo Pozzi S. Emiliano, gestito da Viva Servizi, all'interno del quale sono presenti due pozzi ancora produttivi. Purtroppo, però le prove di emungimento condotte nel nuovo pozzo non avevano dato i risultati sperati pertanto, a seguito dello studio di fattibilità per l'invaso, si è deciso di procedere con l'approfondimento del suddetto sondaggio portandolo da una profondità di 70 m fino a 200 metri.

Durante le prove di emungimento, dato che il rivestimento è stato previsto solo per i primi 70 m, non è stato possibile spingere la pompa oltre questa quota per ragioni di sicurezza. In tali condizioni, non è stato possibile caratterizzare accuratamente la portata critica che, pertanto, è certamente superiore ai 26,5 litri al secondo che rappresenta il massimo raggiunto nelle prove effettuate.

Per determinare in modo preciso le caratteristiche e le potenzialità dell'acquifero, è necessario posizionare la pompa a una profondità compresa tra 100 e 120 metri dal piano campagna. In questa

fase, si è optato per l'impiego di un sistema brevettato con tecnologia "Artesio", principalmente per ottimizzare costi e benefici considerando i notevoli vantaggi che si hanno sia in fase realizzativa che di esercizio. Nello specifico i principali vantaggi sono:

- vantaggi economici per l'assenza della tubazione di mandata
- risparmio di energia elettrica di circa il 20-30% dovuto al minor sforzo che la pompa deve impiegare per estrarre l'acqua dal sottosuolo
- qualità dell'acqua emunta, in quanto non venendo in nessun modo a contatto con l'ossigeno si eviterà la proliferazione di alghe e batteri

In accordo con il Gestore tenuto conto della prolungata siccità, e della possibilità di ottimizzare la gestione del campo pozzi, razionalizzando la captazione e migliorando il sistema di prelievo della risorsa idrica a beneficio del territorio servito, si è ritenuto opportuno completare il pozzo esistente attraverso l'installazione di un sistema di sollevamento definitivo. Nel corso del 2024 è iniziato l'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione dei lavori.

Ricerca Idrica in Località Abbazia S.Emiliano - Fossorave

Come alternativa alla realizzazione dell'invaso è stato messo a punto e affidato un programma di ricerca per valutare la consistenza delle risorse idriche sotterranee nel bacino del Torrente Sentino, nel tratto che va dalla località Sant'Emiliano nel Comune di Sassoferrato fino al confine con la Regione Umbria, in località Fossorave. Questo programma prevedeva una fase preliminare di analisi e monitoraggio finalizzata a identificare potenziali siti idonei per la perforazione di pozzi prova.

I risultati hanno evidenziato quattro aree di particolare interesse per l'esplorazione diretta:

- Località Abbazia S.Emiliano - Area attraversata dalla "faglia S. Emiliano"- fattori predisponenti di carattere geofisico, geostrutturale e idrogeologico
- Località Abbazia S. Emiliano - Area immediatamente a valle della "faglia S. Emiliano" - fattori predisponenti di carattere idrogeologico
- Località Fossorave - Area in sinistra idrografica a valle di Casa Fossorave e della S.S. Arceviense – fattori predisponenti di carattere geofisico: ipotesi di intercettare la faglia diretta, con perforazione profonda (200-250 m) o mediante perforazione inclinata, in base all'accessibilità locale
- Località Fossorave - Area in sinistra idrografica a valle di C. Fossorave e a valle della S.S. Arceviense nei pressi della piccola cava – fattori predisponenti di carattere geofisico;

Sono stati quindi affidati due progetti distinti allo scopo di caratterizzare le potenzialità effettive dell'acquifero:

- Realizzazione di 2 sondaggi pilota in località Abbazia di Sant'Emiliano
- Realizzazione di 2 sondaggi pilota in località Fossorave

Attualmente è iniziato l'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione dei lavori dei primi due sondaggi in Località Abbazia S. Emiliano. Entro la fine del 2024 si concluderà la conferenza di servizi per l'ottenimento delle autorizzazioni propedeutiche alla redazione del Progetto Esecutivo e al successivo appalto dei lavori. Per quanto riguarda invece la realizzazione dei due sondaggi in località Fossorave, entro la fine del 2024 ci sarà la consegna del PFTE e a seguire partirà l'iter autorizzativo alla stregua del primo.

Ricerca Idrica Sotterranea nella Bassa Valle del Sentino – Comune di Genga

Tra il 2019 e il 2020 sono state fatte numerose indagini con l'obiettivo di individuare i migliori siti di perforazione per la ricerca idrica diretta. Dall'interpretazione dei risultati di tali indagini è emerso che una delle zone più promettenti risultava essere la piana alluvionale del torrente Sentino e precisamente nel comune di Genga in località Bivio Pandolfi. È stato quindi commissionato il progetto e la realizzazione di due sondaggi di 100 metri in due aree distinte potenzialmente idonee per la realizzazione dei sondaggi. I risultati ottenuti a seguito dei lavori eseguiti nel 2022 hanno confermato una buona capacità dell'acquifero che risultava essere maggiormente produttivo nei pressi del primo

sondaggio piuttosto che nel secondo. Sulla base delle evidenze emerse durante le prove di portata, la portata critica del suddetto pozzo è sicuramente superiore ai 7 litri al secondo che rappresenta il massimo step raggiunto durante le prove.

A seguito di tali valutazioni, si è deciso di procedere la Ricerca Idrica nella zona di Bivio Pandolfi. Nel caso specifico è in corso un'analisi costi/benefici per valutare la convenienza di un eventuale alesaggio e approfondimento del sondaggio esistente o valutare la realizzazione di un ulteriore sondaggio nelle vicinanze del punto più produttivo, portando la profondità a 200 metri. L'obiettivo, visti risultati delle prove di portata condotte sul primo sondaggio, è quello di ottenere una portata potenzialmente prelevabile superiore ai 10 litri al secondo.

3) Gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas – regolarizzazione degli atti.

Si ripropongono alcuni atti peculiari dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio:

- nella seduta del **01/12/2005** l'Assemblea dei Sindaci ha formalmente conferito al Consorzio Gorgovivo il "**mandato di "amministrare"** per loro conto il patrimonio comune"
- Nella successiva Assemblea del **27/03/2006** i Sindaci hanno **specificato ulteriormente i contenuti del suddetto "mandato"**, prevedendo di "**dare atto che il complesso di beni di cui ai precedenti punti retrocessi in comproprietà ai Comuni aderenti al Consorzio verrà dai Comuni stessi affidato in uso ai soggetti gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas con le modalità stabilite dallo Statuto del Consorzio**" e ancora "**di apportare allo Statuto del Consorzio le modificazioni di cui all'allegato A per adeguarlo a quanto stabilito con il presente provvedimento**".
- Le citate modifiche completano il quadro delle decisioni assembleari in merito al ruolo del Consorzio quale amministratore dei beni di proprietà dei Comuni consorziati.
- Di particolare rilevanza in tal senso sono le disposizioni del **novellato articolo 5 dello statuto consortile di cui se ne ripropone un estratto dell'art.5: Art. 5 – Oggetto del Consorzio**
 1. *Il Consorzio ha come oggetto principale l'esercizio e amministrazione della proprietà del complesso sorgentizio di Serra S. Quirico e delle relative reti idriche di adduzione ai serbatoi dei Comuni.*
 2. *Il Consorzio ha altresì come oggetto la amministrazione degli impianti e delle reti di distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti facenti parte del patrimonio assegnato in proprietà indivisa dal Consorzio ai Comuni consorziati e conferenti e da eventuali altri Comuni affidatari della funzione di amministrazione.*
 3. *Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 1 sono assegnati dal Consorzio in uso al soggetto gestore del servizio idrico integrato con le modalità e condizioni stabilite in apposita convenzione.*
 4. *Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 2 relativi al servizio idrico integrato sono assegnati congiuntamente dai Comuni proprietari in uso al soggetto gestore con le modalità e alle condizioni stabilite nella convenzione stipulata tra l'Autorità di ambito territoriale ottimale (A.T.O.) e il gestore del servizio.*
 5. *Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 2 relativi al servizio gas metano, sono assegnati congiuntamente dai Comuni proprietari in uso al soggetto gestore con le modalità stabilite mediante apposita convenzione.*

6. *L'amministrazione del patrimonio comune di cui al precedente punto 2 comprende, in particolare, il compito per il Consorzio di negoziare con i Gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas, in nome e per conto dei Comuni proprietari, le condizioni e i canoni e/o corrispettivi per l'uso dei beni da parte dei gestori medesimi, tenuto conto altresì di quanto indicato al precedente punto 4. I canoni e/o corrispettivi concordati verranno corrisposti dai gestori a ciascun singolo Comune e al Consorzio per la parte di sua competenza. Le convenzioni e/o contratti fra il Consorzio e i Gestori devono essere approvati dall'Assemblea del consorzio.*

I rapporti fra i Comuni titolari della proprietà comune e il Consorzio sono regolati da contratti di servizio di identico contenuto approvati dalla Giunta dei rispettivi Comuni e dal Consiglio di amministrazione del Consorzio.

- In seguito al perfezionamento dell'operazione di retrocessione dei beni ai Comuni, il Consorzio sottoscrive appositi accordi quadro con i Gestori del servizio idrico *integrato e del servizio distribuzione* gas, negoziando, in nome e per conto dei Comuni, le condizioni ed i canoni e/o corrispettivi per l'utilizzo dei beni da parte dello stesso Gestore.

Nelle convenzioni di servizio, sottoscritte negli anni 2000 e 2001, all'art. 7 – Obblighi dei Comuni – si precisava già che entro 12 mesi il Comune doveva provvedere alla sistemazione delle situazioni patrimoniali non regolari; in caso non avesse provveduto, si sarebbe attivato il Consorzio, con l'impegno del Comune di adottare ogni atto necessario. Le stesse indicazioni venivano riproposte nell'atto notarile 62266 del 21.12. 2006 con la retrocessione dei beni ai comuni come ramo di azienda in proprietà indivisa riconoscendo come quota di proprietà la relativa quota di partecipazione al Consorzio. Ad oggi come è noto 139 cespiti non sono stati ancora retrocessi e da qui nasce l'attività complessa delle "regolarizzazioni patrimoniali" per conto dei Comuni associati che, in dettaglio, si concretizza in:

- ricerche documenti, presso gli archivi comunali, degli atti di provenienza,
- proprietà e conformità edilizia;
- gestione pratiche catastali;
- regolarizzazione complessi su aree demaniali (concessioni);
- regolarizzazione pozzi, servitù, acquisto di aree o regolarizzazione di affitti.

Procede seppur lentamente l'attività di regolarizzazione dei cespiti a seguito di mancati adempimenti da parte di singoli comuni a fronte di altre priorità da parte dei comuni stessi; partendo da un totale di 139 cespiti da regolarizzare, su circa la metà dei comuni soci, sono stati individuati 7 cespiti già formalizzati, 11 cespiti con documentazione regolare da poter formalizzare subito e 21 con documentazione irregolare.

Entro la fine dell'anno massimo entro i primi mesi del 2025 prevediamo si possa procedere alla regolarizzazione dei cespiti con valore patrimoniale più rilevante e relativo atto integrativo da predisporre con atto notarile.

Per ridurre i tempi e per portare avanti tutte le attività sopra specificate anche a supporto degli uffici Patrimonio dei comuni consorziati, il Consorzio impegna risorse economiche, previste alla voce di bilancio di 143.443 €, come fondo spese per le regolarizzazioni patrimoniali e catastali e 274.986 € come fondo spese imposte ipotecarie e catastali.

Cespiti dismessi dal gestore

La riconsegna dei beni da parte della Viva Servizi richiede una nuova attività di gestione ovvero la messa in sicurezza degli stessi e il loro mantenimento conservativo: affissione cartellonista, taglio dell'erba periodica e quant'altro necessario (smaltimento di eventuali materiali abbandonati, danneggiamenti atti vandalici ecc..) Rimane tuttora valida la necessità di approfondire la destinazione ed il valore economico di tali cespiti dismessi ed eventualmente valutarne la vendita dopo le

opportune modifiche delle relative destinazioni d'uso che saranno concordate con le rispettive amministrazioni.

Manutenzione straordinaria del bosco sovrastante la sorgente di Gorgovivo.

Altra importante attività è l'intervento di manutenzione straordinaria del bosco sovrastante la sorgente di Serra San Quirico e che prevede il diradamento e ripristino della vegetazione autoctona del bosco per rischi di incendio e relativa messa in sicurezza. L'intervento di diradamento e taglio selettivo del bosco che ricopre il territorio della sorgente stessa, è assolutamente non più prorogabile, l'ultimo intervento è datato 2000. Sulla base del progetto di disboscamento già autorizzato dalla Comunità Montana (sino al 29.05.2024) e comprendente parte della superficie del bosco da trattare sia per tipologia di vegetazione che per pendenze del terreno (circa 25 ettari su un totale di 70 ettari), nel corso del 2024 si è proceduto ad effettuare una gara per l'affidamento del servizio di taglio ma purtroppo, per questioni amministrative e tecniche, il servizio è stato rimandato al prossimo anno. Si è quindi proceduto ad effettuare una nuova gara, in corso di esecuzione, ed i lavori verranno eseguiti nel corso del 2025.

Gara del Gas

Si evidenzia che nella proprietà indivisa vi sono comprese le reti del gas per le quali è prevista da parte della Stazione Appaltante, la procedura per la gara d'Ambito.

A seguito della corrispondenza intercorsa nei mesi di settembre ed ottobre 2022 con il Comune di Ancona in qualità di stazione Appaltante delegata per l'espletamento della gara nell'ATEM di Ancona, si è evidenziato quanto emerso dalla recente legge sulla Concorrenza (L.n.118/2022, art.6) in base alla quale è riconosciuto ai proprietari di reti e impianti di distribuzione gas naturale il diritto di alienarli in occasione della gara d'ambito applicando i criteri di valorizzazione (VIR) in linea con quelli applicati per i beni di proprietà dei gestori.

Si precisa che il VIR (Valore industriale delle reti) disponibile all'ATEM è relativo al 2017 e dovrà essere aggiornato almeno un anno prima dell'indizione della gara così come previsto dal bando di gara.

Le Amministrazioni dovranno effettuare una scelta ponderata e consapevole dopo aver approfondito e valutato tutte le conseguenze sul piano economico patrimoniale delle varie opzioni nonché vagliato anche tutti gli aspetti legali e di fattibilità giuridica.

Allo stato attuale sembrerebbe che i Soci non abbiano ancora espresso una strategia chiara sulla volontà o meno di alienare la proprietà indivisa delle reti del gas. Tantomeno è chiaro l'indirizzo dell'ATEM competente circa i tempi i modi ed i termini di mettere a Gara il Servizio di Gestione della Distribuzione Gas sul territorio di riferimento. In questo contesto il Consorzio preferisce attendere lo sviluppo della questione per poi rappresentare puntualmente la situazione ai Soci ed individuare la strategia più adeguata sotto il profilo tecnico ed economico.

Programma degli investimenti

Nel triennio 2025-2027 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari a 3.466.233 Euro. Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE TRIENNIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1. Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	105.774	41.969	15.880	163.623	Autofinanziamento
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	27.500	0	0	27.500	
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	78.274	41.969	15.880	136.123	
2. Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	374.659	175.000	350.000	899.659	Autofinanziamento
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente (briglie di misura, traversa Montecatini e traversa mobile)	153.524	125.000	0	278.524	
Manutenzione straordinaria sottobosco Serra San Quirico Gorgovivo	221.135	0	0	221.135	
PF – Manutenzione/realizzazione di opere di difesa per la messa in sicurezza della sorgente	0	50.000	300.000	350.000	
PF – Upgrade tecnologico per il monitoraggio e la gestione ottimale della sorgente	0	0	50.000	50.000	
Realizzazione Pozzo Sant'Emiliano	10.000	10.000	0	20.000	
3. Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	926.296	926.655	550.000	2.402.951	Autofinanziamento
Completamento pozzo pilota S.Emiliano – Sistema Artesio Comune di Sassoferrato	111.142	0	0	111.142	
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Abbadia S.Emiliano – Comune di Sassoferrato	439.521	104.098	0	543.619	
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Fossorave – Comune di Sassoferrato	168.774	694.021	0	862.795	
Realizzazione pozzo pilota in loc. Bivio Pandolfi – Comune di Genga	206.859	78.536	0	285.395	
PF – Ricerca idrica/Riqualificazione opere di presa esistenti (Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo)	0	0	350.000	350.000	
PF – Opera di completamento pozzi	0	50.000	200.000	250.000	
TOTALE	1.406.729	1.143.624	915.880	3.466.233	Autofinanziamento

Composizione delle fonti di finanziamento

Gli investimenti previsti saranno tutti realizzati in autofinanziamento.

Bilancio Preventivo Economico 2025

Introduzione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Preventivo Economico 2025 si articola come indicato di seguito:

- Schema di Bilancio Preventivo Economico aziendale, predisposto sulla base del Decreto del Ministero del Tesoro del 26.04.1995.
- Esame dei componenti positivi e negativi di reddito, nel quale si evidenziano le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella individuazione dei valori del bilancio previsionale in oggetto.

CONSUNTIVO	PRECON-SUNTIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2025
2023	2024			TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE	
900.000	1.050.000		1. Ricavi:	1.050.000
900.000	1.050.000		a) delle vendite e delle prestazioni	1.050.000
0			4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
93.589	54.324		5. Altri ricavi e proventi:	7.835
7.539	7.008		a) diversi	7.000
85.215	46.481		c) contributi in conto esercizio	0
835	835		d) quota annua di contributi in conto capitale	835
993.589	1.104.324		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.057.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE	
(630)	(1.032)		6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.200)
(187.278)	(172.986)		7. Per servizi	(132.053)
(47.715)	(68.593)		8. Per godimento di beni di terzi	(76.700)
0	(46.925)		9. Per il personale:	(50.000)
0	(46.925)		a) salari e stipendi	
0	0		b) oneri sociali	
0	0		c) trattamento di fine rapporto	
0	0		d) trattamento di quiescenza e simili	
0	0		e) altri costi	
(684.854)	(702.135)		10. Ammortamenti e svalutazioni:	(756.819)
(66.798)	(74.927)		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(125.004)
(618.056)	(627.208)		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631.815)
0	0		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
0	0		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	
0	0		12. Accantonamenti per rischi	
			13. Altri accantonamenti	
(15.097)	(46.775)		14. Oneri diversi di gestione	(7.050)
(935.574)	(1.038.446)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.023.822)
58.015	65.878		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	34.013
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
0			15. Proventi da partecipazioni:	
19.788	60.011		16. Altri proventi finanziari	32.500
			d) proventi diversi da precedenti da:	
19.788	60.011		4. altri	32.500
0	(5)		17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	0
			c) enti pubblici di riferimento	
0	(5)		d) altri	0
19.788	60.006		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.500
77.803	125.884		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	66.513
(7.979)	(36.167)		20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(39.297)
(4.276)	(30.212)		a.1 IRES	(36.151)
(3.703)	(5.955)		a.2 IRAP	(3.146)
0	0		b) imposte differite	0
69.824	89.717		21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	27.216

Relazione

A. Valore della produzione

A.1. RICAVI

La composizione dei ricavi previsti nel 2025 è la seguente:

Corrispettivo per l'affitto di ramo di azienda dalla Viva Servizi S.p.A.

Il corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda, di proprietà del Consorzio, relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni si prevede per un importo pari a 1.050.000,00 euro. Esso è dato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- ammortamenti relativi al complesso affittato;
- canone di concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo;
- corrispettivo acqua.

Il Consorzio non ha più mutui da rimborsare e pertanto questa componente non è più compresa nel corrispettivo di cui sopra.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi

Si prevedono altri ricavi per un ammontare complessivo pari a 7.835 euro quali affitti per immobili per 5.000 euro, la quota annua rilasciata relativa ai contributi in conto impianti per 835 euro ed altri ricavi minori che complessivamente ammontano a 2.000 euro.

B. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi per natura sono i seguenti:

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Carburanti	1.200
Totale	1.200

B.7. SERVIZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Assicurazione	7.000
Oneri per organi societari	18.000
Postali e telefoniche	70
Prestazione da terzi	44.000
Servizi di manutenzione impianti e lavori vari	9.000
Altre prestazioni professionali	7.200
Spese del personale compreso i lavoratori a comando e direttore generale	43.283
Altri servizi	3.500
Totale	132.053

B.8. GODIMENTO BENI DI TERZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Canone concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo e Rocca Priora	49.700
Affitto locali di Viva Servizi	5.000
Noleggio automezzo	7.000
Noleggio attrezzatura e strumentazione varia	15.000
Totale	76.700

B.9. COSTI PER IL PERSONALE

Il Consorzio ha nel proprio organico, già a decorrere dal 2024, un ingegnere il cui costo annuo è stimato in 50.000 euro. Per lo svolgimento della propria attività il Consorzio si avvale altresì di 1 risorsa distaccata da Viva Servizi al 50% per 12 mesi. Inoltre, con decorrenza 1° febbraio 2024, il Consorzio ha un nuovo Direttore Generale. Nella presente voce "B.9 - Costi per il personale" è valorizzato il solo costo del dipendente mentre il costo dei distaccati e del direttore generale sono rappresentati alla voce "B.7-Servizi".

Di seguito la tabella sulla consistenza e movimentazione del personale distaccato/incaricato:

	N° personale al 31.12.2024	Cessazioni 2025	Assunzioni 2025	N° personale al 31.12.2025
Direttore Generale	1	0	0	1
Ingegnere dipendente	1	0	0	1
Lavoratori distaccati al 50% da Viva Servizi	1	0	0	1
TOTALE	3	0	0	3

B.10. AMMORTAMENTI

Sulla base del patrimonio e degli investimenti programmati, si stimano ammortamenti pari a 756.819 euro. Le aliquote applicate sono le seguenti e rispecchiano la residua vita utile dei cespiti così come certificato con apposita relazione redatta dai dirigenti tecnici del Consorzio.

Tipologia cespiti	Aliquote applicate
Fabbricati	2,0%
Condotte acqua potabile	2,0%
Opere idrauliche fisse	1,25%
Serbatoi acqua potabile	1,3%
Sollevamenti acqua potabile ed interventi disboscamento	5,0%
Macchine installate su impianti acqua potabile (1)	10,0%
Recinzioni (1)	2,0%
Apparecchiature elettriche (1)	10,0%
Impianti di illuminazione (1)	10,0%
Attrezzature	10,0%

(1) L'aliquota non viene esplicitamente indicata nel D.M. 31.12.1998, ma è stata ricavata per analogia da classi di cespiti analoghe.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si prevedono i seguenti costi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Importo
Contributi associativi	750
Libri e giornali e cancelleria	300
Imposte indirette	4.000
Oneri diversi	2.000
Totale	7.050

C. Proventi ed oneri finanziari

A seguito della conclusione del rimborso di tutti i mutui alla data del 31.12.2022 da parte del Consorzio non si rilevano più oneri finanziari. Invece si registrano proventi finanziari sulle somme investite che sono stimati in 32.500 euro annui.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRAP è stato determinato in base all'attuale normativa vigente applicando l'aliquota del 4,73% mentre l'IRES è stato calcolato con l'applicazione della nuova aliquota del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

Bilancio Triennale di Previsione 2025/2027

Relazione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Triennale di Previsione 2025/2027 è stato predisposto in funzione del piano strategico illustrato nel Piano Programma 2024/2026 e si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio (art.39 del D.P.R.902/1986).

La presente relazione si articola nelle seguenti sezioni:

- ipotesi principali assunte nell'elaborazione dei conti economici in oggetto;
- conto economico dell'Azienda Speciale Consorzio Gorgovivo per il triennio 2025/2027 raffrontato con il consuntivo 2023 ed il preconsuntivo 2024.

Il Bilancio Triennale di Previsione è stato elaborato sulla base della conferma delle convenzioni / contratti in essere con Viva Servizi S.p.A. - convenzione per i servizi tecnici ed amministrativi e del contratto di affitto "ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni";

Di seguito, i costi ed ai ricavi nel triennio di riferimento, confrontati con i dati consuntivo del 2023 e preconsuntivi del 2024:

CONSUMATIVO	PRECONSUMATIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2025	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
2023	2024			TOTALE	TOTALE	TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE			
900.000	1.050.000	1.	Ricavi:	1.050.000	1.100.000	1.150.000
900.000	1.050.000	a)	delle vendite e delle prestazioni	1.050.000	1.100.000	1.150.000
0		4.	Incrementi di immobilizzazioni per favori interni			
93.589	54.324	5.	Altri ricavi e proventi:	7.835	7.835	7.835
7.539	7.008	a)	diversi	7.000	7.000	7.000
85.215	46.481	c)	contributi in conto esercizio	0	0	0
835	835	d)	quota annua di contributi in conto capitale	835	835	835
993.589	1.104.324		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.057.835	1.107.835	1.157.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE			
(630)	(1.032)	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.200)	(1.300)	(1.400)
(187.278)	(172.986)	7.	Per servizi	(132.053)	(132.573)	(133.083)
(47.715)	(68.593)	8.	Per godimento di beni di terzi	(76.700)	(76.700)	(76.700)
0	(46.925)	9.	Per il personale:	(50.000)	(50.000)	(51.000)
0	(46.925)	a)	salari e stipendi			
0	0	b)	oneri sociali			
0	0	c)	trattamento di fine rapporto			
0	0	d)	trattamento di quiescenza e simili			
0	0	e)	altri costi			
(684.854)	(702.135)	10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(756.819)	(805.317)	(852.598)
(66.798)	(74.927)	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(125.004)	(132.855)	(130.821)
(618.056)	(627.208)	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631.815)	(672.462)	(721.777)
0	0	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
0	0	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
0	0	12.	Accantonamenti per rischi			
		13.	Altri accantonamenti			
(15.097)	(46.775)	14.	Oneri diversi di gestione	(7.050)	(7.550)	(8.050)
(935.574)	(1.038.446)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.023.822)	(1.073.440)	(1.122.831)
58.015	65.878		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	34.013	34.395	35.004
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
0		15.	Proventi da partecipazioni:			
19.788	60.011	16.	Altri proventi finanziari	32.500	20.000	20.000
19.788	60.011	d)	proventi diversi da precedenti da:			
0	(5)	4, altri		32.500	20.000	20.000
0	(5)	17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:	0	0	0
		c)	enti pubblici di riferimento			
0	(5)	d)	altri	0	0	0
19.788	60.006		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.500	20.000	20.000
77.803	125.884		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	66.513	54.395	55.004
(7.979)	(36.167)	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(39.297)	(15.628)	(19.607)
(4.276)	(30.212)	a.1	IRES	(36.151)	(13.055)	(17.005)
(3.703)	(5.955)	a.2	IRAP	(3.146)	(2.573)	(2.602)
0	0	b)	imposte differite	0	0	0
69.824	89.717	21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	27.216	38.767	35.397

Dati elaborati da Consorzio Gorgovivo - Ancona

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024